

Bruxelles, 20 dicembre 2018
(OR. en)

15809/18

Fascicolo interistituzionale:
2018/0368(NLE)

SCH-EVAL 264
ENFOPOL 640
COMIX 738

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	20 dicembre 2018
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	13770/18; 14932/18
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2017 dell'applicazione, da parte della Repubblica portoghese , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della cooperazione di polizia

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2017 della Repubblica portoghese sull'applicazione dell'*acquis* di Schengen nel settore della cooperazione di polizia, adottata dal Consiglio nella sessione del 20 dicembre 2018.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

Decisione di esecuzione del Consiglio recante

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2017 dell'applicazione, da parte della Repubblica portoghese, dell'*acquis* di Schengen nel settore della cooperazione di polizia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare al Portogallo provvedimenti correttivi per colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen del 2017 nel settore della cooperazione di polizia. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2018) 4155 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (2) In considerazione dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, in particolare dei requisiti relativi sia al recupero e allo scambio di informazioni in tempi rapidi che alle condizioni di uniformità per quanto riguarda il quadro operativo transfrontaliero, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 1, 2 e 3 qui di seguito.
- (3) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro sei mesi dalla sua adozione, lo Stato membro valutato dovrebbe elaborare, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1053/2013, un piano d'azione che riporti l'elenco di tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e dovrebbe presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA che:

il Portogallo provveda a

1. istituire uno sportello unico ("SPOC"), in maniera efficace e in conformità con il Manuale SPOC (documento 10492/14 del Consiglio del 13 giugno 2014);
2. promuovere l'uso delle banche dati di Europol e includerlo nelle procedure standard;
3. impiegare più ampiamente lo strumento di ricerca unificato (PIIC) fra le autorità di contrasto e garantire che tutti i dati delle indagini penali siano disponibili (ad es. su una base "hit/no hit") agli utenti autorizzati ai sensi della pertinente base giuridica ad avere accesso a tali dati;
4. sviluppare una strategia di valutazione del rischio più solida, che riunisca le informazioni e le analisi pertinenti delle forze di polizia ai fini di una comprensione olistica strategica poi tradotta a livello tattico e in azioni operative mirate;
5. sviluppare orientamenti scritti chiari e comuni relativi alla scelta dei canali di comunicazione per la cooperazione internazionale di polizia;

6. impiegare SIENA più ampiamente; integrare SIENA nel sistema del flusso di lavoro dello SPOC e monitorarla su base 24/7;
7. nel contesto del rafforzamento dello scambio di informazioni di cui al Titolo III della Convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen, facilitare un più ampio accesso al sistema di informazione Europol (EIS) per i controlli e le indagini rilevanti, rispettando al tempo stesso i limiti previsti dalla legislazione nazionale e dell'UE;
8. estendere l'uso dei caricatori di dati nell'EIS a tutte le forze di polizia e a tutte le aree della criminalità contemplate dal mandato di Europol;
9. prendere in considerazione l'eventualità di aumentare il numero dei funzionari di collegamento e la rappresentanza delle diverse forze di polizia presso Europol;
10. istituire un sistema comune di gestione dei casi per seguire le scadenze fissate per la risposta alle richieste in arrivo di cooperazione internazionale di polizia;
11. dopo la valutazione dei rischi per la sicurezza, aumentare l'uso dei dispositivi mobili per accedere alle banche dati nazionali ed internazionali, garantendo al tempo stesso la sicurezza dell'accesso a tali banche dati;
12. prendere in considerazione una revisione dell'accordo con la Spagna per consentire gli inseguimenti transfrontalieri via mare e per via aerea;
13. migliorare la conoscenza del personale in merito al materiale di formazione disponibile sull'intranet delle varie forze di polizia e garantire il corretto funzionamento dei portali di e-learning ai fini di formazione online da parte delle diverse forze di polizia;
14. fare opera di sensibilizzazione sulle potenzialità della decisione quadro svedese (SFD).

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente